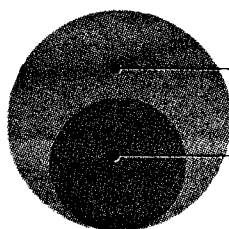


A Milano al via il Salone del mobile: 150mila metri quadrati per 1298 aziende che sveleranno tendenze e novità. Settore d'eccellenza con i suoi 38 miliardi di fatturato. E un sondaggio che dice: italiani pronti a spendere in arredo

Design

La rivincita del divano torna la casa comoda

I numeri del settore



Il fatturato
 38 miliardi
 Settore legno-
 arredamento
 23 miliardi
 Salone
 del Mobile



52,5%
 del fatturato
 proviene
 da esportazioni

Il Salone del mobile
 150.000 mq
 l'area del salone
 1.298
 aziende espositrici
 348.000
 visitatori nel 2008

AURELIO MAGISTÀ

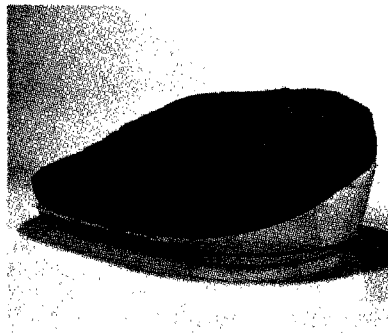
MILANO

Dolce casa, sweet home. Questa volta non è solo un obsoleto luogo comune ma la parola d'ordine di una nuova fiducia. Infatti la ripresa potrebbe partire da qui, fra le quiete mura domestiche. Il Salone del mobile che comincia oggi alla fiera di Rho annuncia proprio questo. E non solo perché rappresenta uno dei settori meno colpiti dalla crisi, ma soprattutto perché in una ricerca appena compiuta dall'Isipo, Renato Mannheimer registra che «tre italiani su dieci hanno intenzione di rinnovare una o più stanze della propria casa entro il 2010». Una buona notizia per il mobile, che arriva proprio mentre tutto il mondo si dà appuntamen-

to tra gli spazi della fiera, dove scopriremo le novità, le avanguardie, le tendenze del design, e le vie della milanese zona Tortona, teatro degli appuntamenti più fashion. D'altra parte la crisi ha avuto almeno un lato positivo: ripulire il design da alcuni eccessi di creatività per focalizzarlo sulla funzione dei mobili e sul loro impatto ambientale. Il 2008 «si è chiuso peggio del previsto», commenta Rosario Messina, presidente di Federlegno-Arredo, prima associazione dei produttori di categoria; «ma la diminuzione di fatturato, comunque, si è fermata intorno al -5,6 per cento, ben lontano dalle perdite a due cifre di diversi altri settori». L'arredamento non è solo una delle eccellenze del made in Italy ma, con i suoi 38 miliardi di fatturato, è settore strategico dell'economia nazionale, il secondo in assoluto dell'industria manifatturiera dopo quello

meccanico. Al Salone del mobile c'è un certo ottimismo. Intanto, anche in quest'anno di crisi, sono aumentate le novità, le aziende che espongono, 1298, i metri quadrati di fiera, oltre 150 mila, e si attendono più persone dello scorso anno che, con i suoi 348 mila visitatori, è finora record assoluto di quarantasette edizioni. E poi, come spiega Messina, «l'ottimismo è legato al fatto che questa è una crisi che importiamo, molto diversa quindi da quelle del passato che erano legate soprattutto ad un gap di competitività del nostro sistema paese e in parte del nostro sistema imprenditoriale».

La crisi ha costretto gli italiani a passare più tempo in casa. E infatti il fenomeno del cocooning, della casa bozzolo o nido (nesting), continua a fare tendenza da ormai un paio d'anni. La ricerca di Mannheimer sugli stili abitativi degli italiani lo



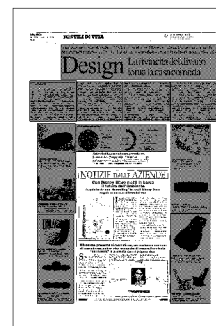
HUG DI MARC SADLER

Hug ha un solido sistema di fissaggio del cuscino alla base in polietilene e di sostegno alla schiena. Di Marc Sadler per Serralunga

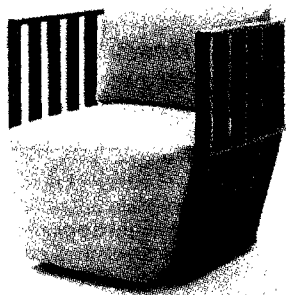


DIVANO EOS DI LUIGI E ILARIA VAGHI

Il divano Eos di Luigi e Ilaria Vaghi per Feg è un vero e proprio sistema ad alta componibilità per un risultato su misura

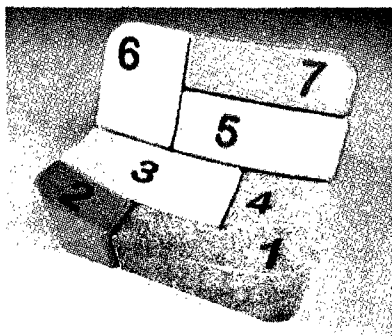


conferma con chiarezza. Circa il 60 per cento degli intervistati dice di vivere la propria abitazione soprattutto come "casa dolce casa" e vi associa addirittura un'immagine antica ma estremamente confortevole: quella del focolare domestico. Anche al secondo posto si segnala una categoria che rientra nel fenomeno del cocooning: il 19 per cento degli italiani, se pensa alla propria casa, pensa a "una stanza tutta per me", un rifugio intimistico dove si possono chiudere le ansie fuori dalla porta. Il mobile icona di questo rifugio è la poltrona, il divano, la chaise longue, ovvero l'arredo che più di ogni altro simboleggia il relax domestico. Tanto più che, in linea con lo spirito del tempo, il 90 per cento degli italiani non ha dubbi: per l'arredamento che potrebbe comprare di qui al 2010 alimentando la ripresa, baderà soprattutto alla comodità.



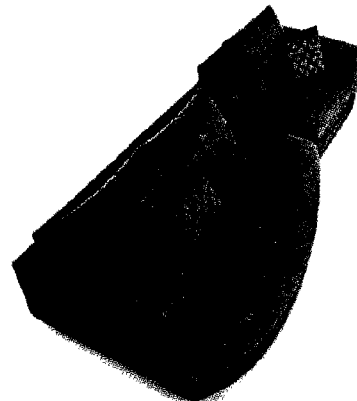
SCRATCH DI PATRICK NORGUET

Scratch - di Patrick Norguet per Cappellini - è una poltroncina con struttura in listelli di frassino verniciati



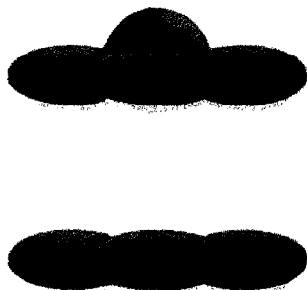
SHIFT DI SIMONE MICHELI

Si chiama Shift, come l'omonimo comando sulla tastiera del pc, la poltrona di Simone Micheli per Adrenalina



TURNER DI HANNES WETTSTEIN

In Turner, un meccanismo consente di variare la profondità delle sedute. Di Hannes Wettstein per Molteni & C.



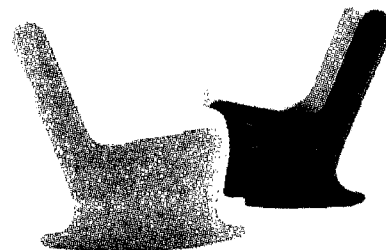
METAMORFOSI DI GASPARE CAIROLI

Eclettico e trasformabile, l'imbottito modulare Metamorfosi di Gaspare Cairolì per Futura si presta a diversi usi



NEST DI PAOLA VELLA

Il divano di Paola Vella per Seven Salotti avvolge il corpo proprio come un "nido". Da qui il nome, Nest



MINI-DADA DI CLAUDIO COLUCCI

Mini-Dada è una poltroncina dal fondo curvato che può sostituire il dondolo. Di Claudio Colucci per Ligne Roset